

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio L. 20 S. 1.50 T. 1.50
 Per tutta l'Italia franco di posta > 22 > 11.50 > 11.50
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 I pagamenti posticipati si contengono per trimestre.
 Le Associazioni si rinnovano:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1041

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquanta
 fuori > > >
 Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 6 marzo

È dovuto in gran parte alla iniziativa e alla scelerza esemplare del nostro egregio amico, onor. comm. Galvettio, se la Camera si decise a tenere una seduta straordinaria del mattino per discutere il provvedimento di legge relativo ai Carabinieri.

L'argomento in verità era di tanta urgenza, sia per le condizioni della pubblica sicurezza, sia per il pregiudizio che può derivare all'organismo di quell'Arma e alla sua efficacia per i molti corredi, che la Camera dei Deputati avrebbe avuto un gran torto di non sottrarsi al sacrificio che le fu domandato, all'oggetto di esaurire la proposta prima delle vacanze pasquali.

Nella prima seduta mattinale di ieri, come i lettori avranno veduto, fu esaurita la discussione generale; noi speriamo che nella seduta di lunedì si possano discutere tutti gli articoli, e votare la legge.

Ora manifestiamo un desiderio. Poiché la Camera si trova così ben disposta, il ministero farebbe assai bene ad approfittare del momento, proponendo che, ultimata la discussione sui RR. Carabinieri, vengano continuate ciononostante le sedute mattinali per dedicarle a qualche altro argomento, di maggiore urgenza, che gli si non manca.

Il tempo è ristretto, a prima delle vacanze pasquali vi è, si può dire, poco più di una settimana utile per i lavori parlamentari.

Speriamo che ministero e Camera combinino in questa stessa idea.

poca sopra talune questioni di politica estera.

Il resoconto parlamentare, che ci manda la *Stefani*, non aggiunge una parola su questa notizia, se cioè il ministro degli esteri abbia detto di essere pronto a rispondere subito alla domanda, o se l'interrogazione sia stata rimandata, come spesso succede, alla discussione del relativo bilancio.

A noi pare che l'interrogazione del Di Blasio sia superflua, dopo l'interpellanza, che venne annunciata, di qualche individualità della Camera molto più competente; a meno che non si tratti appunto di scemare preventivamente l'effetto di quest'ultima, con una di quelle domande e risposte preparate in famiglia, cioè fra il ministro, e qualcuno dei suoi fedeli, che in questo caso potrebbe esser l'onor. Di Blasio.

Egli è certo, come risulta da tutte le informazioni, che il ministero si trova molto impigliato a spiegarsi sulla politica estera, e che non sa nascondere la sua paura con chiunque gliene parli.

Il discorso di Moltke, del quale ci siamo occupati l'altro giorno in apposito articolo, e di cui oggi riportiamo un larghissimo sunto, è uno fra i temi principali della stampa estera e nostrana. L'illustre oratore, sperando nel mantenimento della pace, dice che a questo scopo unanimità contribuirebbe ben più gli accordi fatti tra i governi, che le babiloniche manifestazioni a favore della pace universale.

Quali siano del resto i pegni di questa pace, rimandiamo i lettori più avanti, al nostro Corriere della sera per capacitarli.

IL PROGETTO DI DAZIO CONSUMO

Un nostro dispaccio particolare ci ha informato fino da ieri

che la Commissione, nominata per lo studio del progetto, presentato dal ministro Magliani, sul dazio consumo, elesse a suo Presidente l'onor. Piccoli, deputato del nostro Collegio.

Questa scelta è troppo eloquente da sé stessa perché noi occupiamo lungamente a metterne in rilievo il significato.

A capo di un'amministrazione comunale, il cui buon andamento è citato ad esempio, l'onor. Piccoli non ha nascosto fin dappprincipio la sua contrarietà per un progetto, le innovazioni del quale sarebbero a tutto danno delle finanze comunali, e di un peso insopportabile per i contribuenti, tanto più che le provincie, pei nuovi aggravii, cui devono sottostare per le costruzioni ferroviarie, si troveranno nella necessità di rivalersi sulla fondiaria.

La nomina del Piccoli a presidente della Commissione non permette di dubitare che questa si dichiarerà contro il progetto, e degli umori, che spirano in Montecitorio, si può presagire che anche la Camera sarà dello stesso avviso.

Una Camera, la quale comprenda bene l'ufficio suo, che è quello principalmente di tutelare gli interessi dei cittadini, e l'equa distribuzione degli aggravii, non può seguire il ministero nella

politica finanziaria, in cui si è messo, che consiste nell'abolire una imposta già entrata negli usi, e che assicurava un grosso provento allo Stato, per accreditare con nuove molestie il danno dei consumatori, rovinando nello stesso tempo le finanze comunali, proprio nel momento, in cui si manifesta sempre più imperiosa la necessità di venire in loro soccorso, e di facilitare la missione in portanissima che ha l'ente Comune nella famiglia sociale.

La posizione del ministero e del suo partito è a tutti evidente.

Imbarcati, costinati fin dappprincipio in quel grosso affare dell'abolizione del moneta, che fu una delle armi, anzi l'arma più potente di propaganda elettorale, dopo avervi per due volte studiamente impegnata la Corona, la sinistra non sa più a qual Santo votarsi per supplire al vuoto dell'abolizione di cui ora s'accorge, dopo che ne ha negato l'esistenza contro gli inesorabili responsi dell'aritmetica. E non sapendo come andare al suo programma né macinato, né disavanzo tenta di gettar l'ancora della sdruscita sua nave nelle acque comunali.

Il ministero non si è preoccupato che quelle acque sono assai magre, né del pericolo di

dare in seco, infiggendo nello stesso tempo ai Comuni una nuova e rovinosa scossa, dalla quale difficilmente potrebbero riaversi, e supplire nello stesso tempo agli uffici e ai doveri, che loro sono imposti colle ultime leggi.

Colpevole di somma leggerezza, soprattutto in materia di finanze, la sinistra, presa alle strette, lungi dal recitare il *mea culpa*, lungi dal fare enovole ammenda de' suoi spropositi, vorrebbe rovesciarne sugli altri la responsabilità, e caricare le spalle dei Comuni, mediante questo progetto del Dazio Consumo, del peso delle sue aberrazioni finanziarie.

Ma nella Camera debbono essere non pochi, anche a sinistra, coloro che hanno più a cuore il vero interesse dei contribuenti e la sorte delle finanze comunali, seriamente minacciate da questo progetto, che non sia il legame di partito, e il cieco ossequio ai banchi ministeriali.

Abbiamo quindi fondata speranza che il progetto debba naufragare nella Camera, come non v'ha dubbio, naufragherà nella Commissione, secondo l'indizio, che ne abbiamo avuto, colla nomina del suo Presidente; o nella più modesta ipotesi speriamo che il progetto verrà sostanzialmente modificato.

Debolezz! mormorò Gandrax. E poi?

Una delle tue prime lettere mi fece sapere ad Isphahan il matrimonio di Bianca col duca di Saues. Ne ringraziai Allah nella gran moschea. Non dimeno, per maggior precauzione e delicatezza, volli lasciare al matrimonio il tempo di consolidarsi e di metterle radici. Passo un anno in Persia, un anno a Costantinopoli, un anno al Cairo... un anno... non so più dove.

In Grecia! disse Gandrax.

Hai ragione... in Grecia... e ritorno! Vado stasera dopo desinare a far visita a mia zia di Guy Ferrand, come il mio cuore ed il mio dovere mi consigliano... accoglienza un po' fredda, sulle prime... poi siccome è donna di cuore eccellente, e sua figlia d'altra parte è duchessa, io la trovò affettuosa come un tempo. Giunse la giovane duchessa e mi par di sentire nei suoi modi e fino nelle strette di mano del ritorno, un po' di rancore, un po' di gelo, di commozione, di confusione... non so che cosa, infine.

Tu sei noioso! disse Gandrax. Essa adora suo marito ed ha ragione, perché è un bellissimo uomo, che le ha dato due gioielli di bambini!

Tu parli troppo, amico mio, rispose tranquillamente Raul. Sappi dunque che avendomi la signora di Guy Ferrand, lasciato solo colla giovane duchessa... tre quarti d'ora fa... a me viene in mente di farle un complimento sulla felicità che tu vantavi... Essa mi guarda allora per la prima volta, rompe in singhiozzi e fugge nella stanza vicina.

DISCORSO DI MOLTKE AL REICHSTAG

Moltke. Signori! Chi potrebbe porre in dubbio che l'Europa tutta geme sotto l'oppressione d'una pace armata? E la reciproca diffidenza che tiene in armi le nazioni una contro l'altra. Se si potrà in generale far cessare questa diffidenza; ciò avverrà sempre mediante l'accordo fra governi e governi piuttosto che mediante altri mezzi, quali sarebbero la babilonica confusione di fratellanza universale, e i Parlamenti internazionali, e tutto ciò che venne proposto in questo senso.

Signori! Tutte le nazioni abbisognano ugualmente di pace, ed oserò affermare che tutti i governi la manterranno, fintantochè saranno forti abbastanza per poterlo fare. Molti considerano è vero il governo come una specie di potenza ostile che non si può mai limitare a restringere abbastanza; io eredo che mi dovrebbe invece appoggiare e rafforzare in qualunque modo. Un governo debole è una sciagura per ciascuna paese, ed un pericolo per i vicini. Noi tutti abbiamo veduto scoppiare guerre che non erano volute né dal capo supremo dello Stato né dalla nazione vera, ma furono il capriccio di qualche se ne federo i fautori, che attirarono a loro le masse facili a lasciarsi influenzare e da ultimo anche il governo. Le velocità di annessione e di rivincita, il malumore per condizioni interne, i tentativi per attirare a sé popolazioni di altri Stati, che da lungo tempo appartennero ad altri Stati, queste e molte altre cause possono provocare anche nell'avvenire sempre nuove complicazioni, e quindi temo assolutamente che dovremo ancora per lungo tempo sopportare i gravi armamenti che ci sono imposti dal nostro sviluppo nazionale e dalla nostra posizione mondiale.

APPENDICE (31) del Giornale di Padova

SIBILLA

ROMANZO O FEUILLETON

Questo fatto, solo, temperava agli occhi di Sibilla il colore dei suoi abiti nuovi e violento di questa smania, e le rendeva simpatico il personaggio da cui si sentiva separata dalla distesa dei cieli.

Nella mattina del suo arrivo a Parigi, Raul si era affrettato a correre in casa di Luigi Gandrax ed aveva anzi passato con lui gran parte della giornata.

Non fu dunque senza gran meraviglia che Gandrax vide riapparire il conte nel suo gabinetto claustrale in cui egli lavorava alla luce d'una piccola lampada da studente.

Bravo! diss'egli, mi piace questa recidiva. Non ti capita nulla?

Ah! nulla di grave; disse Raul. La cosa merita per altro d'essere narrata.

E pigliando una seggiola soggiunse: Dio! come si sta seduti male in casa tua! te ne prego, fammi l'improvvisata d'un seggiolone, non foss'altro che di velluto d'Utrecht! Immaginati amico mio, che appena sbarcato a Parigi da dodici giorni, ho trovato un'avventura.

Vattene a spasso, disse il giovane scienziato.

Non te ne chiedo alcuno, ti racconto un episodio interessante della mia pazzia esistenza; ecco tutto!

Il signor di Chalys si levò in piedi e camminò a passi lenti per la camera.

Non si può essere meno esperti di quello che io sono in questa materia, riprese a dire Gandrax, ma anche un fanciullo non s'ingannerebbe sul seguito dell'avventura, dato il tuo punto di partenza. Fra quindici giorni o fra quindici mesi, se ti abbandoni alla corrente, sarai l'amante della duchessa, che è moglie di un gentiluomo, tua parente e quasi tua sorella, vale a dire che tu farai scientemente una pessima azione per la quale io ti nego la mia approvazione e la mia stima. Dici.

Sì, disse Raul interrompendo bruscamente la sua passeggiata - davvero una cattiva azione! e che cosa è una cattiva azione? Dove è il tuo criterium? E se a me pare buona?

La giovane dama mi è parsa singolarmente abbellita, se mi sentì piacevolmente attratto verso di lei da una delle più dolci leggi della natura, qual altra legge, a deder tu, un'impedimento di vedere questa?

L'onore! disse asciutto asciutto Gandrax.

L'onore! soggiunse Raul alzando la voce. Entriamo là, detto amico mio (ed accennava la porta del laboratorio) - mi ci farai vedere in fondo ai tuoi crogiuoli gli elementi di cui si compongono tutte le sostanze della natura, le forse necessarie in virtù delle quali esse germignano o si organizzano tutte seno della loro madre... E mi farai toccare col dito, sulle tue sfere e sui tuoi logaritmi, ciascuna delle molle che soppesano i mondi nel vuoto e ne ordinano nell'eternità la corsa fatale... ma ti affido a mostrarmi in uno solo dei tuoi libricchi od in alcuno dei tuoi libri di magia uno solo degli elementi di questa forza alla quale vuoi che obbedisca, e che chiami onore. Perché obbedire ad una finzione? Sì dunque logico!

Sei tu che non lo sei? rispose Gandrax; se il mestiere d'uomo veramente libero potesse essere ereditato, lo sarebbe per colpa tua. Che cosa si rimprovera a coloro che al pari di noi hanno scollato il giogo di tutte le mitologie dell'infanzia umana e che sognano per il mondo intero un avvenire di emancipazione uguale! Si rimprovera di sopprimere i principi che fanno la coesione necessaria di ogni gruppo sociale, e di immaginare sulla terra una pretesa società di filosofi che sarebbe una so-

cietà di bruti. Ebbene, me ne duole, ma tu dai ragione all'obbezione! Dal fatto che questo Dio è una pura ipotesi, tu argomenti che la virtù e l'onore sono cognizioni senza fondamento? Questa è una stupidaggine... Non sono forse un onest'uomo io? Trovi una colpa nella mia vita? E perché sono onesto? per fierezza, prima di tutto, è possibile, e per dimostrare a tutti codesti adoratori di Dio i tarlati che si può non credere a nulla e valere meglio di loro... Sì, per fierezza, senza dubbio, ma anche e soprattutto per logica, o cheché tu ne dica, perché ho riconosciuto nell'ordine morale come nell'ordine materiale, leggi necessarie, perché l'integrità dei costumi, che è il rispetto di sé medesimo, la buona fede, che è il rispetto dei suoi simili, la giustizia, la probità, l'onore, sono ruote indispensabili alle funzioni d'una buona macchina sociale... sì, io riconosco queste leggi necessarie, e le osservo... ciò che la pianta e lo stelo fanno per fatalità, io lo faccio per ragionamento... è la mia superiorità, è la mia dignità... sono un uomo!

Tu sei ben fiero, mio buon amico, soggiunse Raul, del tuo temperamento! Tu vivi, ne convengo, col'pausterità d'un trappista, ma perché? perché il pallido liquore che scorre nelle tue vene è sceso da un ghiacciaio delle Alpi; tu hai la fortuna, lo confesso, di essere casto come la luna, ma non ce n'hai più merito di quel che abbia quell'astro ad essere spento!

Continua...

Continua...

Storicamente, noi siamo giovanissimi come impero nella famiglia degli Stati europei, e si considera sempre con diffidenza un nuovo venuto, almeno finché non si è imparato a conoscerlo meglio. Per quanto poi concerne la nostra posizione geografica, signori, tutti i nostri vicini hanno più o meno libertà d'azione; essi hanno dietro a sé l'Atlantico, ovvero popolazioni semi-barbare da cui nulla hanno a temere; noi ci troviamo appunto in mezzo a grandi potenze. I nostri vicini all'ovest ed all'est non devono far fronte che da una parte; noi da tutte; essi possono tenere e tengono infatti, anche in tempo di pace, una forza considerevole del loro esercito presso alle nostre frontiere, mentre i nostri reggimenti sono ugualmente ripartiti in tutto l'impero. Non abbiamo d'uopo di ricordarvi alcuna intenzione ostile; se i nostri vicini temono realmente un pericolo dalla Germania, essi hanno ragione dal loro punto di vista, ma dobbiamo tener conto di questa condizione.

Se però si vuole semplicemente togliere un anno e ridurre la forza di tutti i battaglioni a due terzi, allora si ottiene bensì un'economia e si procura un'agevolezza ai militari obbligati a servizio; ma bisogna tener conto dell'effetto militare del provvedimento che mantiene bensì invariata la cifra dell'esercito, ma gli fa perdere molto del suo valore intrinseco. Il nostro esercito è inferiore di molto agli eserciti dei nostri vicini; esso può stare e sta loro a fronte pel suo valore (applausi). Il tempo di servizio triennale è il concetto favorito soprattutto di coloro che sono chiamati a fare, nel tempo più breve possibile, di una recluta un soldato, vale a dire un uomo che, non solo fa marce di parata e monta la guardia, ma deve agire con perfetta cognizione della sua arma complicata e con piena fiducia nella medesima nelle più difficili circostanze; un uomo che ha appreso ad obbedire ed a comandare, poiché anche l'ultimo, fuelliere, diviene superiore non appena si trova agli avamposti, ovvero conduce una pattuglia. Questo compito non è tanto facile, come forse sembra, al tavolo. Si tratta qui non solo dell'istruzione tecnica dell'uomo; e ciò bastano le venti settimane proposte per gli esercizi delle riserve di complemento. In tal modo otterremo un materiale che può essere utilmente posto nei quadri fissi dell'esercito, ma che non può mai costituire il nucleo dell'esercito. Si tratta, di molto, di più, si tratta della formazione e dello sviluppo delle qualità morali, dell'educazione militare del giovane, di renderlo un uomo; e ciò non si fa con gli esercizi; deve essere innato ed abituato. Non voglio esporvi minutamente i gravi inconvenienti che derivano dai piccoli quadri per l'istruzione delle truppe ed in ispecie dei loro capi; non parlerò delle difficoltà che derivano nei deboli battaglioni da un improprio triplicamento degli uomini in caso di mobilitazione; osserverò qui soltanto di volo che i nostri vicini dell'Ovest, i quali hanno pure un concetto militare, malgrado ripetuti esperimenti, non hanno voluto ridurre il tempo di servizio nell'esercito francese. Essi non ritengono sufficienti tre anni, a cui noi non giungiamo, per formare un soldato (adite!) Ammetterete, ad ogni modo, che il momento attuale sarebbe il più sfavorevole per un provvedimento tanto radicale.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — La Commissione generale del bilancio continua l'esame del bilancio dell'entrata, senza incidenti. Al pranzo dato per festeggiare il trionfo del Gottardo dall'ambasciata germanica assistevano, oltre il personale dell'ambasciata, il ministro svizzero Piola, Cairoli e gli altri ministri italiani, il ministro di Baviera, l'onor. Grimaldi, il senatore Bricchi, ed alcuni alti impiegati dei Ministri dell'agricoltura e dei lavori pubblici. (Disp. della Persev.)

— S. M. il Re ha ricevuto questa mattina S. E. il comm. Cesare Correnti, e quindi S. E. il presidente del Consiglio e i ministri segretari di Stato per la consueta relazione. (Conserv.)

— S. M., accompagnata da alcuni ufficiali d'ordinanza, è montata quest'oggi a cavallo, recandosi incontro alla caccia a Cento Colle.

— S. M. la Regina, accompagnata dalla contessa Marcello e dal conte Zino, è uscita ieri al passeggio in vettura scoperta.

NAPOLI, 3. — Il tenente Bove è partito ieri per la sua patria, Miranzana circondario di Acqui dove lo attendono grandi accoglienze.

GENOVA, 4. — Togliamo dal *Corr. Mercantile*:

Il sindaco di Torino comm. Ferraris, è venuto, come i lettori sanno, ad assistere al banchetto che i progressisti genovesi, mediante circolari apposite e mediante sottoscrizioni ottenute merce inviti personali e diretti, vollero dare al comm. Casalis di così infelice memoria. Il comm. Ferraris, quale sindaco di Torino e delegato dalla Giunta, venendo a Genova in qualità ufficiale, era in obbligo di far conoscere la sua venuta al Sindaco di Genova. L'avece il comm. Ferraris venne qui in forma pubblica e con vallette in uniforme, ma senza darne partecipazione al Sindaco né lasciarsi veder da nessuno, tranne beninteso dai banchettanti progressisti, ripartendosi paciosamente nello stesso modo. Ora, domandiamo noi, ha il comm. Ferraris, sindaco di Torino, agito legalmente e decorosamente così facendo? Può un sindaco che ufficialmente si reca a rappresentare la sua città, mancare così ad ogni convenienza verso la rappresentanza ufficiale della città sorella? Qui non è questione né di moderati, né di progressisti, né di clericali; ma è questione di dovere, di convenienza, di rispetto.

Ha il comm. Ferraris fatto il suo dovere, agito convenientemente e rispettosamente verso la città, in cui si recava in forma ufficiale? Secondo il codice progressista forse si; secondo le regole di decoro che per buona fortuna, non furono ancora abolite, no; se lo è da questa città.

Ci consta che molti proprietari di case situate in vicinanza dello stabilimento Bertani hanno deciso di ricorrere direttamente al Re contro il decreto ministeriale, ed in caso di risposta negativa di intentare lite contro il proprietario dello stabilimento, onor. Bertani.

— I Principi Imperiali di Germania visitarono ieri, colla guida del prof. Arturo Issel, la *Arena candido* di Finale e le grotte di Caprazoppa, famose tra i paleontologi per gli avanzi d'*ursus spelaeus* e di istrumenti preistorici, che vi furono trovati.

(Cittadino)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Il *Journal des Debats* ha un notevole articolo diretto a dimostrare che nel momento non vi può esser pericolo di una guerra europea, giacché in Inghilterra le elezioni sono prossime e in Germania la discussione dei progetti militari importanti è appena cominciata adesso. Quanto allo spauracchio messo in giro dall'ufficio *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di una alleanza tra la Francia e la Russia, il foglio parigino lo battezza per una sinistra predizione non esente dal ridicolo, e soggiunge:

« Bisogna non solo mal conoscerci, ma anche mal giudicarci per crederci capaci di desiderare in Europa delle complicazioni dove noi non avremmo niente a guadagnare ed ove la Russia avrebbe molto a perdere. I gi rali inglesi e tedeschi possono assicurarsi: un governo che in Francia dichiarasse la guerra senza imperiosa necessità e una odiosa provocazione, sarebbe perduto; un governo che fosse sospettato nutrire

SPAGNA, 2. — Il ministro dell'istruzione pubblica ha combattuto in Senato la proposta di creare due scuole di apprendisti torreadores. Il ministro ha detto sperare che per l'avvenire i costumi degli spagnuoli si modificeranno e permetteranno di sopprimere il barbaro spettacolo delle corse dei tori. In seguito a questa dichiarazione la proposta è stata ritirata.

OLANDA, 2. — I giornali olandesi discusso l'eventualità di un viaggio del re Guglielmo III a Bruxelles e la convenienza che vi sarebbe per S. M. di assistere alle feste dell'indipendenza belga. L'idea sola che un tal progetto abbia potuto essere concepito è una prova certa che le relazioni dell'Olanda col Belgio sono notevolmente migliorate, e da questo a supporre che un trattato di alleanza possa fra breve venire concluso non c'è che un passo.

Il trattato che termina all'amichevole le questioni sopravvenute tra l'Olanda e il Lussemburgo ha ricevuto l'approvazione del parlamento olandese; resta ancora a regolare la questione della luogotenenza, vacante dopo la morte del principe Enrico.

GERMANIA, 2. — S'assicura che l'imperatore Guglielmo spedì la Parigi un autografo a Saint Vallier, in cui assicurava che la nomina di Hohenzollern ha una tendenza pacifica ed è di carattere provvisorio, per la durata fino al ristabilimento della salute di Bismarck.

RUSSIA, 4. — L'atentato M. Koff ridestò lo spavento della popolazione che erasi calmata alquanto per esser passata senza incidenti la giornata del 2 marzo.

Si assicura che fu chiamato a dirigere la polizia russa Hirvoix, che fu capo della polizia francese sotto l'impero. Hirvoix, che erasi allontanato dalla Francia dopo la caduta di Napoleone, III, trovavasi a Parigi da due mesi.

Valgono questi nobili esempi ad acquistare imitatori, e far convergere la beneficenza verso un Istituto che spesso piglia al vizio ed al disonore povero abbandonato fanciullo abbandonato, alla Sapienza buona madre, ed oneste cittadine.

Roma, 4. — Ci è di molto gradimento annunziare che il nostro egregio condottino ed amico prof. Antonio Zardo, con recente decreto ministeriale, venne nominato *libero docente di lettere italiane*, con *effetti legati*, presso la Università nostra.

Il prof. Marcello. — Ecco le notizie che possiamo dare sulla malattia del nostro egregio e nottadino, professore Marcello.

Passò la notte piuttosto inquieto. Questa mattina peraltro è un po' più tranquillo.

È stata giudicata una pleuropneumonia. È giunta oggi al suo quinto giorno di decoro, senza complicazioni e senza forieri di cattivo augurio.

Missicazioni. — Oggi, che da quanto ci consta, non è presente a Padova nessuno di quei gabinetti, dove si mostrano pretese meraviglie umane per gabbaro il prossimo, prima di esser felicitati un'altra volta, stampiamo, per la massima, alcune osservazioni, che ci furono mandate molti giorni sono su questo argomento da un amico.

« Dista meraviglia che in una città come Padova abbiano di tratto in tratto a sbarcar fuori e piantar le loro tenaci arti spaccatori di meraviglie umane, che non esistono. »

Otto giorni fa era la donna torpedine, che per mezzo di una pila elettrica comunicava agli spettatori la elettricità, che diceva esser tutta sua, e tutta questa bella grazia di Dio, per 10 e anche per 15 centesimi.

Oggi invece abbiamo qualche cosa di più grande, abbiamo per 50 centesimi la giovane *Saleika* vivente adollescente e *tra parentis*.

Il pubblico va per vedere la meraviglia del corpo umano, va il professore per far studi sulla circolazione del sangue, sulla diafole e la siatole, su... ma ahimè la bugiarda *Saleika* è trasparente come lo stesso professore che la guarda. Ha una lente sua, un ombelico, e con un sistema di rifrattori fa vedere un ritratto che lei si passa dietro la schiena. E il professore, lo studente, il pubblico rispettabile restano il son tanto di naso ed accano facendo delle considerazioni sulla possibilità di essere gabbari impropriamente.

Non sarebbe opportuno, per esempio, che prima di accordare il permesso a questi spaccatori di meraviglie, si fosse un incaricato che li esaminasse, proibendo assolutamente ogni menzogna sui manifesti i quali non hanno altro scopo fuori di quello di menare il pubblico per il naso? »

Achille.

Fiera. — Oggi, primo sabato di marzo, la fiera riscalda molto animata per concorso di robe, in animali e in piante; però il movimento degli affari non fu in relazione all'apparenza.

Queste, e l'altra sera del 15 p. v. a detta dei commercianti e dei possidenti, servono come dato regolatore della Fiera del Santo, ha abito *Marzaglio*.

Questa mattina sulle piazze fu spommo un borseggiere, in danno di una signora, per l'importo di lire 14, contenute in un portafoglio, che le venne deroluto dalla saccoscia dell'abito.

Orribile fatto. — Leggesi nel *Piccolo* di Napoli 2:

Poche mattine or sono, accento a una porta del paese di Garpinone, fu veduto disteso in terra il cadavere di un uomo. Era un certo Nicola Moschieri di 16 anni, di cui non si sa se i carabinieri praticate le indagini, hanno potuto accertare che l'assassinio era il padre dell'ucciso; che l'assassinio aveva dormito per varie ore accanto al figlio morto; e che al far del giorno lo aveva trascinato nel fango ove fu rinvenuto; e gli aveva troncato a morsi le orecchie.

Perquisizione ed arrestando politico. — Togliamo dall'*Indipendente* in data del 5:

Questo mattina alle ore 6 1/2 antim. gli organi della polizia procedettero ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione della signora Maddalena C. in via dell'Acque otto, dirimpetto al caffè. Fu rinvenuto un certo numero di persone, che ne avevano diritto perché condonassero all'Istituto tali passività, ed hanno la compiacenza di far noto che generosamente per primo il sig. Dalla Giusta dott. Antonio, inviava la sua adesione.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordia. — Per seconda opera nella corrente stagione di quaresima si darà *Eran due or non tre* ovvero *Gli Espositi*, musica del maestro Ricciardi.

Un dispaccio dell'*Indipendente* da Padova, 3 marzo, dice: « Un violento uragano distrusse in parte il teatro italiano. »

Ministero Municipale di Padova. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 11 marzo in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 4 alle 3 pom. (t. p.)

1. Polka - Violetta - Plumbo.
2. Marcia - Aurora di Nevers - Sinico.
3. Marcia - *Ai M. Umberto I.* - Sontogno.
4. Danza delle ore, e finale 3. - Giocanda - Ponchielli.
5. R. cantata - *Forza del destino* - Verdi.
6. Valzer - *Papere note 11* - contessa Ida Correr.

Concerto. — La Musica del 39mo reggimento fanteria, suonerà domenica 7 marzo in Piazza V. E. dalle ore 1 alle 2 1/2 pom. (t. p.)

1. Marcia ungherese - Müller.
2. Duetto e Coro *Nibucco* - Verdi.
3. Valzer *Rimembranze figur.* - Brocchi.
4. Sinfonia *Mignon* - Flotow.
5. Duetto *Luise* - Müller - Verdi.
6. Polka *Impressioni di primavera* - Pieroni.

Conservatorio Astronomico di Padova. — 6 marzo 1880

Mezzodì vero di Padova.

Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 19

Tempo medio di Roma ore 12 m. 13 s. 46

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30 dal livello medio del mare

Valuta	Ore	Ore	Ore
5 marzo	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Bar. a 0 - mill.	761.0	760.2	761.0
Term. centigr.	+ 6.6	+ 12.0	+ 9.0
Tens. del va.			
pore ag.	7.19	7.71	7.48
frigidità relat.	98	74	88
Dir. del vento.	NE	ESE	SSE
Vel. chl. ora.			
vela del vento	0.1	0.2	0.3
velo del cielo.	navol.	quasi	quasi
			nebbia serena serena
Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6			
Temperatura massima	+ 12.3		
minima	+ 5.3		

Roma, 4 marzo. La discussione della questione ferroviaria nella Camera diventa sempre lunga e vivace, per la relazione che quelle questioni hanno cogli interessi elettorali. Non è, quindi, a meravigliarsi se da quattro di si discorre di ferrovie nella Camera e se la discussione durerà ancor qualche giorno. La discussione, però, dimostra che ci furono molte imprevidenze nella compilazione della legge dal 1879. I deputati hanno ragione di lamentarsi per la esiguità dei fondi assegnati alle linee delle categorie secondarie e terza, ma questo della esiguità delle somme stanziato era un inconveniente contro il quale indarno lottò, l'anno scorso, l'opposizione.

PESCA

Un dispaccio dell'Adriatico dice che l'onore. Miceli ha deciso di partecipare ufficialmente all'esposizione da pesca a Berlino. Badi bene il ministro d'agricoltura, e con esso tutto il ministero, perchè a Berlino è molto facile pescare dei granchi. L'Indipendente di Trieste contiene il seguente dispaccio: Pietroburgo, 4. Il giovane Mladetzki, l'autore dell'attentato contro Melikow, è stato condannato dal Consiglio di guerra alla pena del caestrate. Questa notte è qui atteso il carnefice da Mosca; domani mattina il Mladetzki sarà tratto al patibolo.

Parlamento Italiano

III Sessione XIII Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza Farini
Seduta del 5 marzo

Prosegue la discussione sul bilancio dei lavori pubblici al capitolo sulle costruzioni ferroviarie della legge 1879. Morana, opinando scopo precipuo della legge fosse soddisfare il maggior numero d'interessi e vedendo ora il pericolo che sia applicata a vantaggio particolare, dice altra via non restava alla Camera e al ministero che aumentare lo stanziamento o restringere la costruzione. È una situazione difficile formata dal desiderio avuto di contentare tutti senza calcolare la possibilità di farlo.

È approvato con un'aggiunta di Volario, a sensi dell'art. 16 della legge 1879 e con riserva espressa del ministro di accettare, salvo quando necessità locali o natura di linea possano determinare altrimenti. Viene poi la Tabella A col prospetto degli impegni per l'anno corrente per le ferrovie di I Categoria col riparto per ciascuna linea. Dopo osservazioni di alcuni deputati, è approvata la Tabella coi capitoli 145 e 144, cui si riferisce. Annunziati finalmente un'interrogazione di D. Biasio sull'influenza ed azione esercitata dal governo in alcune questioni di politica estera. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 5. Il Principe Imperiale di Germania recasi a Berlino per assistere alla inaugurazione del monumento alla regina Luigia. Dopo la festa dell'imperatore tornerà a Peggli per riprendere la famiglia.

Attendesi a Roma l'onore Zanardelli. Si assicura però che la sua venuta sia determinata da ragioni professionali e che la politica vi è estranea.

Dispacci Esteri. Berlino, 4. L'imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del perfezionamento del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vieppiù i vincoli fra l'Italia e la Germania. Desta impressione una specie di comunicato, pubblicato nei giornali governativi, nel quale si dice che gli occhi dell'imperatore il pranzo di Saint-Vallier nulla aveva di ufficiale. Alcuni vedono nel comunicato l'intenzione di attenuare il senso ultrapietistico delle parole dirette dall'imperatore all'ambasciatore francese. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani) PARIGI, 5. — Senato. — Discussione dell'art. 7 sul progetto d'insegnamento superiore. Ferry (ministro) difendendo la libertà d'insegnamento dice che il progetto è ispirato da vedute politiche. La Società dei gesuiti fu una coazione permanente contro lo Stato, che non può essere indifferente perciò che riguarda la morale e la politica. Nega che l'insegnamento cristiano sia minacciato, poiché esistono 120 istituti diretti da preti, e molte congregazioni autorizzate. Le congregazioni non autorizzate non domandano l'autorizzazione d'insegnare, perchè dovrebbero strappare i loro statuti, e invece vogliono restare indipendenti dalla legge francese. Dimostra che la situazione dei gesuiti in Francia fu sempre illegale. Continuerà domani. Il Temps dice che i pretesi manifesti del comitato rivoluzionario russo, pubblicati dai giornali, sono opera di agenti provocatori che cercano mettere del malumore tra la Francia e la Russia.

PARIGI 6. — Il Figaro racconta che Mouraef, avvocato generale di Pietroburgo, giunto a Parigi per la vertenza Hartmann, ricevette mercoledì la visita di due rappresentanti del Comitato rivoluzionario russo, che lo minacciarono di morte, se persistesse ad adempiere la sua missione. NEWYORK, 5. — L'Herald ha da Hongkong che la China fa grandi preparativi di guerra, e procede a grandi comere. Quest'attitudine minacciosa mira specialmente alla Russia, ma anche alle potenze estere in generale. I Chileni attaccarono Arica. Il comandante dello Huascar fu ucciso. Bartolomeo Moschin, gerente respons.

LA FONDIARIA. COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO. Questa Compagnia assicura contro l'incendio, la scoppia del fulmine, del gas e della macchina a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte. Essa assicura inoltre gli oggetti metallici contro l'improduttività temporanea e gliastati dall'incendio. Capitale Sociale Lire 40 milioni. Sede Sociale, Firenze, via Cavour 9. Agente Generale nella Provincia di Padova, sig. G. Romati 991.

Diffida — All'erta

Al Rappresentante della Casa proprietaria del Negozio Manifattura Via Gallo 451 consta che diversi imbroglioni girovaghi sinoltrano nelle tamghe dicendosi appartenere al suddetto negozio per imbroglione ingannare e smerciare la pessima loro merce. Il sottoscritto si fa dovere d'avvertire tutti che la Casa cui ha l'onore di rappresentare non si è mai servita di alcun girovago; ma di tenere aperte la eccezionale sua vendita esclusivamente del suddetto negozio.

Avverte inoltre che sorpreso alcuno di questi — che per le pratiche in corso non riuscirà difficile — verranno denunciati all'autorità per essere processati a norma di legge. Il Rappresentante B. BOTTA.

Avviso

Il sottoscritto, incoraggiato dall'entusiasmo avuto l'anno scorso, riguardo allo smercio Carte Tappezzerie, avverte di aver aumentato il suo già assortito Deposito di oltre 250 disegni portandoli così a circa 700. Merce tutta pronta da cont. 30 a lire 15 il rotolo. Assume qualunque commissione tanto in Carte che in Stoffe per scompartigiarle, Tende trasparenti, Persiane, Oggetti gomma e Sedie di Chiosari. Avvia anche di esser ora il Rappresentante della Società Sassone dell'Industria in mobili di legno massiccio curvato, ed assumere in ciò qualsiasi commissione. G. OREMONESE VINGENZO

Fabbrica GRISSINI

Coi giorni 7 corrente venne aperta una panetteria ove si faranno i prodotti di Grissini di Torino e diverse altre qualità di pane ad uso piemontese, in via Santo Monte vicino alla Posta, nel locale già osteria della Corraffa. POLLINO PIEMONTE.

D'AFFITTARE

UNA CASA CIVILE in Via Poletto N. 1231 in tre piani con pozzo ed Orto, distretta dal Proprietario che abita nella Casa vicina N. 1532. 1264

STABILI D'AFFITTARE

UNA CASA CIVILE in Via Poletto N. 1231 in tre piani con pozzo ed Orto, distretta dal Proprietario che abita nella Casa vicina N. 1532. 1264

GIORNALE DEI GIORNALI

Questa pubblicazione, stampata su carta di lusso in 20 pagine grandi, illustrata coi ritratti dei più celebri giornalisti, racconta organizzazioni, ispiratori, scrittori, spaccio, misteri giornalismo in Italia ed estero, e data in dono dal Corriere della Sera di Milano ai suoi abbonati. Qui non abbonati mandare cent. 50 in francobolli al Corriere della Sera, Milano. 1

I. WOLLMANN

rappresentante F. WERTHEIM & Co, VIENNA CASSE PORTI garantite contro le infrazioni incendi Deposito salutare sortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 9-12

CORRIERE DELLA SERA 6 marzo 1880 MENABREA Il 15 Marzo 1880 L'ULTIMA ESTRAZIONE Prestito Nazionale 1866 1. Premio Lire 100,000 2. pure di L. 50,000 3. altri 40 premi, caduno di 5,000 4. 100 premi di 1,000 5. più un'infinità da 500 ed al minimo 200 IN TOTALE 5702 premi per L. 1,135,900. Le Cartelle originali definitive emesse dal Debito Pubblico con R. Decreto 28 Luglio 1866 che concorrono per intero a tutti i premi E DANNO DIRITTO AD ESIGERLI DIRETTAMENTE IN QUALSIASI TESORERIA DEL REGNO si vedono presso la ditta Fratelli Casareto di Francesco - Via Carlo Felice, 10, Genova ai seguenti PREZZI 1 numero L. 2 20 2. che equivale a 2 Cart. 5 25 3. id. 8 7 50 4. id. 4 9 75 5. id. 2 12 6. id. 1 18 7. id. 10 35 8. id. 20 85 9. id. 50 200 10. id. 100 500 11. id. 200 1000

Il Principe HOHENLOHR Mantiano da Berlino al Conservatore che la nomina del principe Hohentoch a segretario di Stato per gli affari esteri continua ad esser soggetto di svariati commenti. Nsi circoli diplomatici si assicura che l'ambasciatore di Germania a Parigi potrà nella nuova carica servire viepiù gli interessi della pace. D'altra parte nei circoli militari si tiene ben altro linguaggio. L'assicurazione dell'imperatrice Eugenia Il Figaro racconta che il signor Rouher, procedendo come mandataro dell'imperatrice Eugenia, reclama dalle compagnie francesi d'assicurazione vita

LA FONDIARIA. COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO. Questa Compagnia assicura contro l'incendio, la scoppia del fulmine, del gas e della macchina a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte. Essa assicura inoltre gli oggetti metallici contro l'improduttività temporanea e gliastati dall'incendio. Capitale Sociale Lire 40 milioni. Sede Sociale, Firenze, via Cavour 9. Agente Generale nella Provincia di Padova, sig. G. Romati 991.

Diffida — All'erta

Al Rappresentante della Casa proprietaria del Negozio Manifattura Via Gallo 451 consta che diversi imbroglioni girovaghi sinoltrano nelle tamghe dicendosi appartenere al suddetto negozio per imbroglione ingannare e smerciare la pessima loro merce. Il sottoscritto si fa dovere d'avvertire tutti che la Casa cui ha l'onore di rappresentare non si è mai servita di alcun girovago; ma di tenere aperte la eccezionale sua vendita esclusivamente del suddetto negozio.

Avverte inoltre che sorpreso alcuno di questi — che per le pratiche in corso non riuscirà difficile — verranno denunciati all'autorità per essere processati a norma di legge. Il Rappresentante B. BOTTA.

Avviso

Il sottoscritto, incoraggiato dall'entusiasmo avuto l'anno scorso, riguardo allo smercio Carte Tappezzerie, avverte di aver aumentato il suo già assortito Deposito di oltre 250 disegni portandoli così a circa 700. Merce tutta pronta da cont. 30 a lire 15 il rotolo. Assume qualunque commissione tanto in Carte che in Stoffe per scompartigiarle, Tende trasparenti, Persiane, Oggetti gomma e Sedie di Chiosari. Avvia anche di esser ora il Rappresentante della Società Sassone dell'Industria in mobili di legno massiccio curvato, ed assumere in ciò qualsiasi commissione. G. OREMONESE VINGENZO

Fabbrica GRISSINI

Coi giorni 7 corrente venne aperta una panetteria ove si faranno i prodotti di Grissini di Torino e diverse altre qualità di pane ad uso piemontese, in via Santo Monte vicino alla Posta, nel locale già osteria della Corraffa. POLLINO PIEMONTE.

D'AFFITTARE

UNA CASA CIVILE in Via Poletto N. 1231 in tre piani con pozzo ed Orto, distretta dal Proprietario che abita nella Casa vicina N. 1532. 1264

STABILI D'AFFITTARE

UNA CASA CIVILE in Via Poletto N. 1231 in tre piani con pozzo ed Orto, distretta dal Proprietario che abita nella Casa vicina N. 1532. 1264

GIORNALE DEI GIORNALI

Questa pubblicazione, stampata su carta di lusso in 20 pagine grandi, illustrata coi ritratti dei più celebri giornalisti, racconta organizzazioni, ispiratori, scrittori, spaccio, misteri giornalismo in Italia ed estero, e data in dono dal Corriere della Sera di Milano ai suoi abbonati. Qui non abbonati mandare cent. 50 in francobolli al Corriere della Sera, Milano. 1

I. WOLLMANN

rappresentante F. WERTHEIM & Co, VIENNA CASSE PORTI garantite contro le infrazioni incendi Deposito salutare sortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 9-12

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agencia Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 2, Rue Saint-Marco, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE
VINO DI BELLINI
 FERBRI, MALATTIE NERVOSI, ALCA CHINA, CHINA E CUMBO
 Questo vino fortificante, febrifugo, antispasmodico, rivitalizza le affezioni scrofulose, febbrili, nervose, diarree croniche, colori pallidi, irregolarità del sangue, convulsioni, epilessia, allucinazioni, alle donne delicate, alle persone vecchie ed a quelle indebolite per malattie ed eccessi. — Prezzo: L. 8.
 ADR. BETHAN, Farmacia, Via di Strasburgo, 19, Parigi e nelle principali farmacie d'Italia.
 Spiega sulle Etichette il modo del governo. Farmacia e la casa E. E. OBLIEGHT.

Testi Universitari
 dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
 IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.
 Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 8.
CORNEVAL LEWIS. — Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. 2.
FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8. 1.50
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50
LUSSANA prof. F. — Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. 8.
 Parte II: Sangue e Circolazione. Padova 1879, in-8. 8.
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. 5.
RUSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. 8.
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione. Padova 1874, in-8. 8.
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. 8.
SCHEFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10.
 Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8. 8.
TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. 8.
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato di Idrometria e di Idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 10.
 Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 8.
 Idem. Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi elastici. Padova 1869, in-8. 8.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano
 di Giacinto Gallina
 Una Famiglia in rovina
 Nissun va al Monte
 Lire TRE Padova 1879. TRE Lire
 Vendibile alla Libreria Drake & Tedeschi ed Angeli Draghi.

Tavole di Logaritmi
 da un Trattato di trigonometria piana e sferica
 di SANTINI prof. G.
 PRECEDUTE
 di NISSUN VA AL MONTE
 di TURAZZA cav. prof. D.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
 Padova - F. SACCHETTO - Via Servi
Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA
 APPLICATA ALLA MEDICINA
 di LUSSANA prof. Filippo
 VOLUME
 ROMANZO
 P. ZANIBONI
SCAPOLO
 Prezzo Lire 7

Recente Pubblicazione
TURAZZA prof. D.
TRIGONOMETRIA
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo Lire 8.
 Ediz. 3.
 Recentemente pubblicazioni

Recente Pubblicazione
TURAZZA cav. prof. D.
TRIGONOMETRIA
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo Lire 8.
 Ediz. 3.

Recente Pubblicazione
TURAZZA cav. prof. D.
TRIGONOMETRIA
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo Lire 8.
 Ediz. 3.

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		Partenze da PADOVA		Arrivi a BASSANO		Partenze da BASSANO		Arrivi a PADOVA	
omnibus	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5,35 a.	6,17 a.	omnibus	5,55 a.	6,22 a.	omnibus	6,22 a.	6,48 a.	omnibus	6,48 a.	7,24 a.	7,50 a.
diretto	5,54 a.	6,54 a.	diretto	7,00 a.	7,50 a.	diretto	6,50 a.	7,24 a.	omnibus	6,50 a.	7,24 a.	omnibus	6,50 a.	7,24 a.	7,50 a.
misto	6,10 a.	8,5 a.	misto	7,00 a.	7,50 a.	misto	6,50 a.	7,24 a.	omnibus	6,50 a.	7,24 a.	omnibus	6,50 a.	7,24 a.	7,50 a.
omnibus	7,55 a.	9,10 a.	omnibus	8,20 a.	9,10 a.	omnibus	8,20 a.	9,10 a.	omnibus	8,20 a.	9,10 a.	omnibus	8,20 a.	9,10 a.	9,10 a.
	9,03 a.	10,15 a.		10,15 a.	11,30 a.		10,15 a.	11,30 a.		10,15 a.	11,30 a.		10,15 a.	11,30 a.	11,30 a.
	1,25 p.	2,40 p.		2,40 p.	3,20 p.		2,40 p.	3,20 p.		2,40 p.	3,20 p.		2,40 p.	3,20 p.	3,20 p.
diretto	3,15 a.	4,15 a.	omnibus	5,25 a.	6,50 a.	omnibus	5,25 a.	6,50 a.	omnibus	5,25 a.	6,50 a.	omnibus	5,25 a.	6,50 a.	6,50 a.
diretto	6,14 a.	7,10 p.	omnibus	6,55 a.	8,10 a.	omnibus	6,55 a.	8,10 a.	omnibus	6,55 a.	8,10 a.	omnibus	6,55 a.	8,10 a.	8,10 a.
omnibus	8,30 a.	9,45 a.	misto	9,15 a.	10,55 a.	misto	9,15 a.	10,55 a.	misto	9,15 a.	10,55 a.	misto	9,15 a.	10,55 a.	10,55 a.
	9,25 a.	10,50 a.	diretto	11,11 a.	11,55 a.	diretto	11,11 a.	11,55 a.	diretto	11,11 a.	11,55 a.	diretto	11,11 a.	11,55 a.	11,55 a.

RACCONTI E ROMANZI
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.
El Libretto
 de la Cassa de Risparmio
 Commedia in 3 Atti - in-16 - Cent. 75.

Spielhagen
Rosa della Corte
 Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo
Al Villaggio
 in-12 - Cent. 75

Montselvi Redenti
Maria
 in-12 - Cent. 75

Minto
L'Aurora d'un Uomo Grande
 Commedia storica in 5 Atti - in-8 - L.

Servatico F.
RACCONTI E ROMANZI
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guarzeni prof. G.
Un Materialista in Campagna
 Padova, 1877 in-8 - Lire 2

Evangelisti G.
Racconti Sociali
 in-16 - Lire 1.

Rusticini C.
Adolfo Nelli
 in-16 - Cent. 75.

Saccardo dott. A.
Colfosco
 in-12 - Lire 1.50

Bernardi dott. I.
Il Sacrificio ossia le due Amiche
 Dramma in 3 Atti, in-16 - Cent. 50

Pr. Giuseppe Capelletti
Storia di Padova
 dalla sua origine sino al presente
 Prezzo Lire 7

Volume in-8

DANTE E PADOVA

E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI
A. Gloria - E. Salvagnini A. Tolomei G. Dalla Vedova - P. Servatico

Padova, Tip. Sacchetto, 1880